



Piano Triennale Offerta Formativa

DECIMOPUTZU IST. COMPR.

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DECIMOPUTZU IST. COMPR. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CURRICOLO E VALUTAZIONE
3.3. Potenziamento della lingua inglese :
progetto Cambridge school 2021/22
3.4. Lingua italiana per alunni stranieri

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio dei comuni di Decimoputzu e Villaspeciosa è geograficamente collocato nella parte sud-occidentale della provincia del Sud Sardegna. Centri tradizionalmente agricoli che basano la loro economia anche sulla piccola impresa a conduzione familiare e nell'ambito del terziario.

Si registra una fattiva collaborazione da parte delle amministrazioni comunali e delle associazioni locali, culturali, sportive, di volontariato il cui obiettivo è quello di contribuire alla valorizzazione di entrambi i paesi.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Gramsci" provengono per la quasi totalità dai paesi di residenza e in alcuni casi dai centri viciniori. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana vede in questi ultimi anni un aumento esponenziale. Questo ha costretto la scuola a ripensare al suo ruolo in conseguenza alla nuova esigenza di integrazione degli studenti giunti di recente e spesso non alfabetizzati. Gli effetti della pandemia hanno fortemente condizionato lo svolgersi di attività di arricchimento dell'offerta formativa. Anche il nostro Istituto, come gli altri del territorio nazionale, ha potuto utilizzare fondi ministeriali per l'acquisto di devices e strumenti per la connessione, necessari per l'avvio della didattica a distanza e, successivamente, per la Didattica Digitale Integrata.

La connessione a internet al momento è presente in maniera sufficientemente stabile in entrambi i plessi, il registro elettronico è utilizzato da tutti i docenti ed è aperto alle famiglie degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Alcuni locali risultano insufficienti per un adeguato svolgimento delle attività didattiche in particolare nella scuola infanzia di Villaspeciosa. Mancano principalmente spazi sufficienti per le attività laboratoriali come tra il personale le competenze di tipo tecnico per la manutenzione di tutte le attrezzature hardware.

La nostra scuola pone attenzione al rapporto con le famiglie, promuovendo un clima relazionale basato sul dialogo, sul confronto e sulla collaborazione al fine di stabilire insieme modalità condivise ed efficaci che accompagnino lo sviluppo e la crescita armonica dei ragazzi e li aiutino ad orientarsi nella vita.

La necessità di un rapporto costruttivo e collaborativo con le famiglie appare oggi ancor più indispensabile a seguito degli effetti della crisi pandemica.

Sono stati individuati diversi bisogni formativi, cui la scuola intende dare risposta attraverso il Piano dell'offerta formativa:

•

Scuola dell'infanzia:

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica che valorizzino anche le tradizioni culturali e il rispetto ambientale.

Sviluppo e potenziamento di attività che promuovano uno stile di vita sano con riferimento e collegamento all'alimentazione, all'attività fisica e allo sport

•

Scuola primaria:

Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche e dei linguaggi digitali.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica che valorizzino anche le tradizioni culturali, il rispetto ambientale

•

Scuola secondaria di I grado:

Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese

Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche e dei linguaggi digitali.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISIONE E MISSIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Con il termine Vision (visione) intendiamo l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e si percepisce la scuola), mentre con il termine Mission (missione) indichiamo quali azioni si intendono portare avanti per adempiere alla Visione. Il nostro Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola abbia il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

La Vision dell'Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

- Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi;
- Coinvolga nella propria proposta educativa le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.
- Dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo "Gramsci", si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La nostra scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il saper essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La Mission è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda " perché esisto" come istituzione. Con questo termine si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

L' Istituto comprensivo "Gramsci" pone come propria mission quella di garantire il successo scolastico e il successo formativo degli allievi fornendo un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento per tutti, garantendo:

1. la maturazione della crescita umana;
2. lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. le competenze sociali e culturali.

Questi ultimi due anni sono stati segnati dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS COV-2. La scuola riveste una funzione essenziale per la formazione e lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti che hanno purtroppo vissuto lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. Per questo motivo, essendo prioritaria la completa ripresa dell'attività didattica in presenza sarà necessario adoperarsi a tutti i livelli per consentire, lo svolgimento in sicurezza delle lezioni. La progettazione didattica non potrà non



tener conto di questi essenziali aspetti, dovrà necessariamente mostrarsi flessibile e all'occorrenza declinarsi anche con la DDI, con l'esplicitazione di specifiche metodologie didattiche di strumenti di verifica e valutazione con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Scuola Infanzia

Monte orario previsto: 40 ore

Scuola Primaria

Monte orario previsto: 40 ore

Monte orario previsto: 27 ore

Scuola Secondaria I Grado

Monte orario previsto: 36 ore

Monte orario previsto: 30 ore

Insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe e sarà finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire le competenze, le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, verrà rafforzata l'interazione con il territorio.

Curricolo scolastico

Da diversi anni l'istituto ha definito e condiviso obiettivi e contenuti essenziali coerenti con le Indicazioni nazionali e i traguardi di competenza che sono stati raccolti e strutturati in un Curricolo verticale che tiene conto del contesto e permette una chiara valutazione degli esiti.

Il lungo tempo sospeso dell'emergenza sanitaria e il rapido evolversi di eventi storici, culturali e ambientali su scala mondiale ci ha condotti ad una nuova idea di programmazione, prima stesa su lunghi periodi, ora "temporizzata" su brevi scadenze, scandite da una situazione che ci ha abituati a vivere nell'incertezza del domani. È emerso con chiarezza il bisogno di leggere e rileggere il tempo che stiamo vivendo nell'ottica di un ripensamento dell'opera educativa e formativa affidata alla scuola. Dalle riflessioni su questa inedita realtà, emerge la consapevolezza di una ristesura del curricolo per competenze, che si distenderà lungo il prossimo triennio.

CURRICOLO E VALUTAZIONE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola, in ottemperanza alla normativa e sulla base delle linee guida ministeriali, ha predisposto il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica che coinvolge tutti i campi di esperienza e tutte le discipline intese, oltreché nelle loro specificità, nelle loro relazioni e connessioni. L'insegnamento dell'Educazione civica è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti e valori che sono a fondamento delle democrazie e a promuovere negli studenti l'acquisizione di atteggiamenti competenti e consapevoli che consentano loro di orientarsi nel mondo che li circonda. I contenuti scelti saranno sviluppati in qualunque momento dell'attività e del percorso scolastico da tutti i docenti del consiglio di classe che, nel proporre le attività, si avvarranno di metodologie di didattica attiva finalizzate al massimo coinvolgimento degli studenti. Nella sua strutturazione, caratterizzata da tre macro-aree, il curricolo si presenta come un percorso aperto alle proposte esterne, alle iniziative, all'interazione con il territorio e alla collaborazione con le famiglie, elementi che ne valorizzano ulteriormente la trasversalità. Esso costituirà, inoltre, un'occasione per proseguire nell'opera di formalizzazione e di classificazione in modelli di percorsi didattici che consentano la documentazione, la verifica e la valutazione (pratica già avviata con le prove

esperte e i compiti autentici interamente ispirati alla cittadinanza) affinché, negli anni successivi, possano diventare un patrimonio condiviso e fruibile a cui attingere e di cui nutrire.

Eventuali aspetti qualificanti del curriculum

La scuola ha predisposto un Curriculum per tutte le discipline e i campi di esperienza il cui principio è la promozione di esperienze e situazioni di apprendimento formale ed informale per raggiungere competenze funzionali all'apprendimento permanente, favorendo buone pratiche inclusive.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza

Le iniziative e attività progettate dall'istituto finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze relative alla cittadinanza attiva sono state strutturate in un curriculum specifico, trasversale e aperto agli eventi che risultano coerenti con i valori e i fondamenti etici contenuti nella premessa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di una continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Nella scuola dell'infanzia si valuta:

- la conquista dell'autonomia;

- la maturazione dell'identità personale;
- lo sviluppo della cittadinanza (rispetto degli altri e dell'ambiente);
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

La verifica si attua anche mediante schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

La valutazione delle competenze raggiunte dai bambini della Scuola dell'Infanzia avviene attraverso una griglia di osservazione sistematica compilata alla fine del triennio.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni (D.LGS. N. 62/2017)

Concorre:

- al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nel valutare gli alunni si terrà conto non solo dei progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva ma anche del processo di maturazione della personalità negli aspetti:

1. dell'impegno,
2. della partecipazione,
3. della responsabilità,

4. dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito,
5. delle capacità organizzative.

Si evidenzieranno le mete raggiunte, anche minime, e si valorizzeranno le potenzialità di ognuno. L'O.M. 172 e le relative Linee Guida inerenti la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria, stabiliscono che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Per tale ragione, si è provveduto alla revisione della modulistica sulla valutazione in un'ottica non più meramente numerica, ma indirizzata ad una prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata quindi rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione Civica con l'obiettivo di rendere la Valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno (O.M. 4 dicembre 2020 n. 172).

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- • AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- • INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazione non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- • BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- • IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato ed espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali, BES, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato, PDP.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica avviene attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

Al termine della scuola Primaria viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo di livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dalla alunne e dagli alunni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste, per il primo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti

del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Tale valutazione deve risultare in coerenza con il Curricolo e con le attività affrontate. Il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi programmati potrà essere valutato attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, appositamente strutturati, al pari delle altre discipline.

Per gli alunni della **scuola primaria**, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione”.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione”.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio di Classe, nell'esprimere la valutazione sul comportamento dell'alunno, “possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica”, e che il voto di educazione civica” concorre all'ammissione alla classe successiva...”

Quindi in considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale sono:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, viene espressa collegialmente, attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione viene formulato secondo criteri e modalità deliberate dal Collegio dei docenti (D.lgs. n.62/2017).

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Comportamento
2. Partecipazione alla vita scolastica
3. Sanzioni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della **scuola primaria** sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni (D.lgs. 62/2017)

1. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
2. documenta lo sviluppo dell'identità personale,
3. promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nel valutare gli alunni si terrà conto non solo dei progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva ma anche del processo di maturazione della personalità negli aspetti:

1. dell'impegno;
2. della partecipazione;
3. della responsabilità;
4. dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale,

5. delle capacità organizzative.

Si evidenzieranno le mete raggiunte, anche minime, e si valorizzeranno le potenzialità di ognuno.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa in decimi, viene effettuata dal Consiglio di Classe ed è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato, PEI, ed espressa con voto in decimi. La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, DSA, adeguatamente certificate, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Al termine della scuola Secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo di livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dalla alunne e dagli alunni anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. (Art.9 D.lgs. n.62/2017).

In considerazione del fatto che la valutazione sarà fatta sui processi e non sul prodotto finale, i fattori che concorrono a una valutazione periodica e finale sono:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità. Il giudizio sintetico viene formulato secondo criteri e modalità deliberate dal Collegio dei docenti (D.lgs. n.62/2017).

La valutazione del comportamento viene operata tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. Puntualità, frequenza, partecipazione
2. Rispetto nel rapporto con gli adulti
3. Rispetto nel rapporto con i compagni
4. Responsabilità complessiva, rispetto delle regole, delle cose e degli ambienti
5. Contributo positivo nell'esperienza didattica della classe, disponibilità e iniziativa nell'aiutare i compagni.

Si allega la griglia per la valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in

una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M.1865/17). Si considera non ammesso alla classe successiva e/o all'Esame di Stato l'alunno che abbia riportato una media tra tutte le discipline inferiore o pari a 5,50.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall' art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

1. Il non raggiungimento della quota minima di frequenza porta alla non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti:
2. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
3. Terapie e/o cure programmate
4. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I.
5. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Voto d'ammissione

Al voto di ammissione si arriva attraverso:

- la media delle valutazioni conclusive del primo anno a cui viene attribuito un peso del 25%;
- la media delle valutazioni conclusive del secondo anno a cui viene attribuito un peso del 25%;
- la media delle valutazioni conclusive del terzo anno a cui viene attribuito un peso del 50%;
- La religione cattolica e la alternativa alla religione sono escluse dal computo.

Bonus

Al voto di ammissione il Consiglio di Classe può aggiungere un "bonus" di 0,5 decimi da assegnare in presenza di almeno due dei seguenti criteri:

- Giudizio di comportamento nel corrente anno scolastico non inferiore a Distinto ;
- Media dei voti della classe prima, seconda e terza non inferiore a 7,5;
- Nessuna ripetenza ;
- Nessuna sospensione nel corso del triennio;
- Alunni che nell'ultimo anno si sono distinti in attività scolastiche o extrascolastiche.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie a un'organizzazione educativa didattica personalizzata per obiettivi e percorsi formativi.

La scuola possiede materiale a supporto della didattica, promuove e partecipa a specifici percorsi per l'inclusione degli alunni con BES. Organizza, e promuove attività di valorizzazione delle diversità, progettandole e partecipando a proposte del territorio, coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie).

La scuola elabora un Piano per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI); all'interno del GLO redige e valuta il PEI per gli alunni con disabilità.

Nei Consigli di classe i docenti:

- rilevano i bisogni educativi speciali;
- predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP;
- progettano e realizzano percorsi inclusivi
- attivano una didattica personalizzata per valorizzare le diversità di ogni alunno,
- promuovono un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti.

Sistematica è la verifica delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal P.I. nei gruppi di lavoro (GLI- GLO) e nel collegio.

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Nella scuola secondaria di 1° sono attivi progetti di recupero/potenziamento il cui obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato.

Si caratterizza per:

- lavoro in gruppi di livello;
- recupero delle competenze per alunni in difficoltà;
- consolidamento e potenziamento per gli altri.

I docenti mettono in atto strategie di recupero, in itinere, ogni volta che ne rilevano la necessità, utilizzando la compresenza dei docenti di potenziamento con strategie di apprendimento cooperativo e attività per gruppi di livello.

La scuola e i docenti si stanno impegnando per implementare una didattica per competenze in una visione inclusiva per far emergere le peculiarità di ciascuno, potenziando e valorizzando le capacità personali.

Punti di debolezza

La mancanza di continuità dei docenti di sostegno e il numero esiguo di docenti specializzati che condizionano la piena efficacia degli interventi di sostegno.

- Presenza di numerosi alunni in difficoltà a causa di particolari condizioni di disagio socio familiare.
- Mancata sistematicità degli interventi di recupero per carenza di risorse finanziarie

Sono da implementare:

- la promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e strategie didattiche innovative in grado di garantire il successo scolastico di tutti gli studenti;
- una migliore differenziazione dell'intervento didattico (organizzazione e metodologia) in alcune classi con alunni disabili in presenza di docenti non specializzati sul sostegno;
- una maggiore flessibilità nell'organizzazione dell'intervento didattico, sulle modalità di una didattica inclusiva e sulla sua realizzazione, in presenza del docente di classe e del docente di sostegno;
- la sistematica formazione per il personale ATA, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base, su aspetti organizzativi ed educativo relazionali;
- la gestione di più alunni con disturbi provocatori/oppositivi all'interno dello stesso gruppo classe e la scarsa interazione con le strutture sanitarie.
- la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento diversi dalla lezione frontale;
- adattare sempre più un sapere teorico a modalità pratiche che privilegino la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo;
- proporre le attività previste attraverso una didattica laboratoriale con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Conclusioni

La scuola ha una concezione generale dell'inclusione, intesa come rispetto dei livelli di apprendimento degli alunni, che si traduce nell'elaborazione di azioni d'intervento conosciute e condivise da una buona parte del corpo docente e strategie didattiche mirate a seconda della necessità, tuttavia, condizioni di natura economica, organizzativa e sociale impediscono una piena attuazione e una conseguente ottimizzazione dei risultati. Le attività finalizzate al rispetto di differenze e di diversità in generale, sono efficaci, anche se possono essere migliorate. Si rileva infatti la necessità di incrementare i tempi di durata delle attività di

recupero, migliorare l'efficacia delle strategie utilizzate negli interventi individualizzati e nelle azioni di differenziazione. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e condivisi ma gli strumenti di rilevazione e verifica degli esiti possono essere ulteriormente migliorati.

ALLEGATI:

Griglia di valutazione per la scuola secondaria.pdf

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE : PROGETTO CAMBRIDGE SCHOOL 2021/22

Nel corso dell'anno scolastico 21/22 è stato attivato il progetto " Cambridge school" rivolto esclusivamente ai ragazzi che frequentano le classi del tempo prolungato della scuola secondaria dell'istituto Comprensivo di Decimoputzu e Villaspeciosa. Il corso di potenziamento della lingua inglese, le lezioni con insegnanti di madre lingua e i testi per gli alunni, è stato interamente finanziato dalla scuola che ha siglato accordo con l'Anglo American Centre di Cagliari. Le lezioni si sono svolte nel pomeriggio nei giorni di rientro pomeridiano, martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17, per un totale di 60 ore di lezione, nel periodo compreso tra il mese di marzo e maggio 2022. I ragazzi partecipanti, divisi in tre gruppi di livello (Ket, Flyers e Movers) , al termine delle lezioni hanno potuto partecipare all'esame per la certificazione linguistica. Le tasse solo in questo caso sono state a carico delle famiglie.

Gli obiettivi del corso di potenziamento della lingua inglese sono:

- Potenziare l'apprendimento della lingua straniera.
- Permettere agli alunni di imparare non solo ad usare una lingua ma ad usare una lingua per imparare.
- Potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera.
- Promuovere il rispetto per la diversità e per le altre culture.

- Favorire e migliorare la comprensione lo speaking, l'intonazione e la pronuncia.
- Sviluppo delle competenze linguistiche degli alunni coinvolti.
 - Suscitare interesse verso l'apprendimento degli aspetti legati all'ambito socio-culturali dello studio della lingua inglese.
 - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (attraverso madrelingua), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
 - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura linguistica condivisa.
 - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ALLEGATI:

Relazione corso inglese Cambridge.pdf

LINGUA ITALIANA PER ALUNNI STRANIERI

Nel corso dell'anno scolastico 21-22 si è reso necessario attivare un progetto di alfabetizzazione della lingua italiana attraverso il potenziamento della lingua inglese a seguito dell'iscrizione di due alunne di origine afghana presso il nostro istituto. Dopo aver constatato che la lingua inglese era l'unico mezzo attraverso la quale si poteva garantire un minimo di interazione tra le studentesse, il corpo docente e i compagni e non essendo presenti nei territori dei mediatori culturali o docenti assegnati per l'insegnamento della lingua italiana come L2.

Il progetto in oggetto ha avuto l'obiettivo di favorire la piena integrazione delle studentesse,

con la garanzia del rispetto dei buoni principi dell'accoglienza tramite l'acquisizione della lingua italiana come strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione tra gli studenti utilizzando all'occorrenza la lingua inglese. Il doppio canale linguistico ha favorito al contempo l'apprendimento della lingua inglese per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento e richiedono interventi specifici per il recupero delle competenze come previsto dalla L.107/2015, la quale prescrive di *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente"*.

L'obiettivo principale è stato quello di raggiungere la prima ALFABETTIZZAZIONE e il livello A1/2 del Quadro Comune Europeo di riferimento della Lingua italiana, che si articola sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

ALLEGATI:

potenziamento Lingua inglese- lingua italiana progetto.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico:

Serenella Zedda

DSGA: Danila Serio

Docente Collaboratore: Rosa Deplano

Referenti di plesso:

Scuola dell' Infanzia Decimoputzu: Annamaria Carboni

Scuola Primaria Decimoputzu : Augusta Serra

Scuola dell'Infanzia Villaspeciosa: Simonetta Rombi

Scuola Primaria Villaspeciosa: Giuliana Deplano

Secondaria di primo Grado Villaspeciosa: Silvia Fenu

Personale tecnico-amministrativo:

Ufficio Protocollo: Barbara Lecca

Ufficio alunni: Fiorenzo Piras

Ufficio Personale: Antonietta Moncada (Primaria e Secondaria)



Simonetta Lai (Scuola Infanzia e personale ATA)

Funzioni strumentali:

Area 2. Inclusività: Michela Siddi e Monja Cocco (BES)

Area 3. Ptof e Valutazione: Costantina Usai

Animatore digitale: Rosa Deplano

Referenti Invalsi: Silvia Piras e Silvia Tumatis

Comitato di valutazione : Alberto Floris, Augusta Serra, Michela

Siddi

Orientamento: Giorgio Noli e Costantina Usai

Commissione orario:

Primaria: Paola Ariu e Anna Maria Mereu

Secondaria: Costantina Usai

Commissione Regolamento: Alberto Floris, Giorgio Noli e Silvia

Tumatis



Commissione progetti:

Secondaria: Rosa Deplano e Silvia Fenu

Primaria: Daniela Bellu, Giuliana Deplano, Augusta Serra